

Laboratorio Teatrale sul Tema del Riciclo e del rispetto ambientale

Il progetto “Ecologia: un Mondo da Salvare” è una proposta di laboratorio teatrale tematico per le scuole. Il tema del percorso di quest’anno è l’inquinamento.

Il testo da cui partiamo per presentare e trattare il tema dell’inquinamento è “Scilla e Cariddi” di Valeria Alessi edito da Mesogea Editore, in cui l’autrice racconta sapientemente, con una scrittura divertente ma formativa, di cosa e di come l’inquinamento si diffonde ed alimenta e di quali sono i suoi riflessi sulla vita del pianeta e dei suoi abitanti. A partire da questa storia il bambino all’interno del laboratorio potrà ragionare sull’effetto dell’inquinamento ed apprendere alcune pratiche virtuose utili a ridurre l’impatto ambientale delle proprie azioni.

Il gruppo, sin dal primo incontro, sarà guidato dal docente in un percorso ludico espressivo che porterà a sperimentare il “fare teatro”, fino alla realizzazione dello spettacolo vero e proprio. I bambini all’interno degli incontri settimanali saranno opportunamente guidati e stimolati nella ricerca e sperimentazione di se stessi e del gruppo, della possibilità dell’espressione e della creazione artistica e della consapevolezza di comportamenti opportuni che possano aiutare a ridurre l’impatto delle azioni umane sulla salute del pianeta.

OBIETTIVI DIDATTICI:

Il bambino attraverso questo percorso ludico-teatrale verrà introdotto alla tematica ecologica e apprenderà i seguenti aspetti relativi al tema trattato:

1. Cosa si definisce con il termine inquinamento e quali sono i suoi effetti sul pianeta
2. Sviluppare attraverso l’immedesimazione con le varie creature, il rispetto per l’ambiente che circonda e gli esseri viventi che lo popolano
3. Quali comportamenti individuali e collettivi attuare per limitare dell’inquinamento
4. Presentare ed istruire alla pratica della raccolta differenziata
5. Conoscere meglio l’ambiente che ci circonda
6. Sviluppo di una coscienza ecologica

STRUTTURA DEL LABORATORIO:

Il laboratorio si svolgerà nell’arco di tre mesi con un incontro settimanale di due ore, suddiviso nelle seguenti fasi:

- una parte propedeutica finalizzata alla creazione del gruppo alla conoscenza dello spazio alla scoperta del proprio corpo attraverso la pratica di varie tecniche teatrali (tra cui esercizi sulla voce, giochi di fiducia giochi di contatto etc.);
- una parte giocosa in cui bambini faranno pratica di come fare la raccolta differenziata (ad esempio attraverso il gioco “La merenda furbissima” sperimenteranno i modi ottimali di consumare e smaltire la propria merenda);
- una parte dedicata all’approfondimento della tematica anche attraverso l’ausilio di supporti multimediali;
- una parte di creazione attraverso l’improvvisazione partendo dal tema oggetto del laboratorio;
- una parte di formalizzazione o prove in cui quanto emerso durante il laboratorio verrà utilizzato per la realizzazione della messa in scena finale. Conclude il percorso la realizzazione dello spettacolo che, lungi dal costituire un obiettivo primario, ha però la duplice valenza di finalizzare il lavoro agli occhi dei ragazzi e di presentare pubblicamente il lavoro svolto.

IL TEATRO NELLA SCUOLA. IL SUO VALORE PEDAGOGICO

Il teatro può avere luogo ovunque, anche in un’aula scolastica che non è stata concepita per fare teatro. Oggi, un teatro che voglia esprimersi nelle situazioni pedagogiche è un teatro che ha sostituito al primato

del testo e della produzione di un evento artistico un'attività teatrale che si propone innanzitutto come laboratorio, non solo in vista di una rappresentazione finale, ma come "cantier" in cui fare esperienza dell'uso espressivo del corpo, del valore del gioco e della molteplicità dei linguaggi.

È a partire da questi presupposti che si può strutturare un laboratorio teatrale all'interno della scuola, nell'ottica di utilizzare il teatro come prezioso linguaggio in grado di favorire la crescita della persona. Il laboratorio teatrale è il luogo in cui si sperimenta la pluralità dei linguaggi, in particolare l'interazione tra il linguaggio della mente e quello del corpo, per un'educazione integrale dell'alunno. Fondandosi sul meccanismo della finzione, il teatro spinge la comunicazione in uno spazio "altro" in cui i ragazzi, protetti e sostenuti dal "fare finta di", possono parlare di sé e dei propri vissuti, ma anche esplorare l'immaginario e sperimentare la fantasia e la creatività. Nel gioco drammatico il ragazzo si esprime, esteriorizza la sua persona, il suo essere profondo con le sue pulsioni, inibizioni e desideri, e mette tutto ciò a disposizione di coloro che lo guardano, ossia gli altri compagni e gli insegnanti, i quali possono trarre dal laboratorio teatrale preziose informazioni sui loro alunni.

L'esperienza teatrale può diventare una situazione privilegiata che mette in comunicazione il mondo cognitivo con la dimensione emozionale: il teatro può essere un valido strumento per favorire lo sviluppo emozionale dei ragazzi e per rendere possibile un'educazione emotiva, oggi sempre più necessaria.

Una delle condizioni indispensabili per favorire l'acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio teatrale è la componente ludica e il coinvolgimento diretto dei partecipanti: il divertimento stesso diventa così un'esperienza positiva e uno strumento di conoscenza primario. L'operatore si pone di fronte ai ragazzi come una guida, non come una figura direttiva che impone il proprio schema di lavoro ma come colui che li conduce al recupero di quella capacità teatrale che già possiedono, mettendo in moto le capacità espressive. L'attività teatrale diventa una preziosa occasione per il bambino per comunicare, esprimersi, capire e conoscere non solo se stesso ma anche il gruppo classe.

Il laboratorio teatrale è un'occasione per crescere, per imparare facendo, con l'importante convinzione che l'aspetto più importante consiste nel processo e non nel prodotto: lo spettacolo finale è solo la conclusione di un percorso formativo, non è l'obiettivo principale.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generici del laboratorio teatrale sono:

- conoscere il linguaggio teatrale, considerando la teatralità come una naturale espressione del bambino;
- favorire la comunicazione, la relazione, la crescita, in quanto l'attività teatrale di gruppo contribuisce a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri;
- educare alla creatività, alla fantasia e all'immaginazione;
- lavorare con corpo, mente ed emozioni, per uno sviluppo armonico e integrato.

AREE DEL LAVORO TEATRALE

- esplorazione dello spazio
- movimento
- ritmo
- corpo
- espressione corporea
- immaginazione
- voce e respirazione
- improvvisazione a coppie, a gruppi, collettiva
- creazione di storie
- lavoro sui personaggi.



Associazione culturale ILINX
via Sangalli 8 - 24047. Treviglio (BG)
P.I. 02905880163
Mob: +39 334 2432376
Office: +39 02 91091181

Sede operativa:
**R.A.M.I. Residenza Artistica
Multidisciplinare ILINXARIUM**
Via Besana 11/a – via Piola 14
20065 Inzago (MI)



MODALITA' DI INTERVENTO

Dopo un periodo di presentazione e di giochi per conoscere ed accrescere la fiducia in sé stessi e negli altri si passa alla ricerca vera e propria. S'inizia a capire come poter usare il proprio corpo e attraverso il gioco s'impara ad usare la voce in modi differenti da quelli abituali, oppure si usa il proprio timbro per comunicare concetti o stati d'animo scegliendo frasi o parole. Infine s'inventeranno storie, mediante le quali si cercherà, poi, di superare la paura del mettersi in mostra mediante proposte per rafforzare la coesione del gruppo o l'opinione che si ha di sé stessi.